
Ripartire dal Creato

C'è voglia di ripartire. Di ricominciare. Dopo questi mesi difficili, anche se non si può dire che tutto sia finito, in tanti prevale il desiderio di voltare pagina e dimenticare. Metterci una pietra sopra. Tuttavia - e lo abbiamo ripetuto spesso - il rispetto per le persone che hanno sofferto, per coloro che non ci sono più, tutto questo ci impone di guardare la nostra vita con occhi diversi. E non sprecare un'occasione per cambiare. Ma siamo tutti poco propensi al cambiamento. Che spaventa, destabilizza, ci fa perdere quello che pensiamo essere equilibrio, ed è soltanto immobilità dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Ora che l'estate è arrivata è forte la tentazione di buttarsi in una vacanza (per chi se la può permettere) che ci faccia dimenticare tutto. Chiudere gli occhi, tapparsi il naso e tuffarsi in mare sperando di riemergere magicamente in un mondo dove il Coronavirus non sia mai esistito. La vacanza per essere rigenerante non deve per forza resettare i nostri pensieri, ma piuttosto può aiutarci a metterli in ordine e dare un senso. Da questa settimana attraverso le pagine del nostro giornale proponiamo una serie di itinerari per una vacanza a due passi da casa. A farla da padrona è la natura e la bellezza dell'ambiente che abbiamo attorno. La bellezza del Creato, come direbbe Papa Francesco. Forse è proprio da lì che bisogna ricominciare, ripartire. Forse è il Creato da rimettere al centro per immaginare un futuro migliore del presente. In questa prospettiva anche queste vacanze post-covid possono diventare un'occasione. (*) direttore "La Fedeltà" (Fossano)

Walter Lamberti (*)